

Due nuovi ingressi nel consiglio di Confapi Lecco Sondrio

Si è svolta ieri sera all'NH Hotel Pontevecchio di Lecco l'Assemblea elettiva dei soci di Confapi Lecco Sondrio che ha rinnovato le cariche del consiglio per il triennio 2025-2028. Dei tredici membri che compongono il consiglio, grazie a queste votazioni, entrano due nuovi imprenditori: **Matteo Ratti** (STF srl di Barzago) e **Mario Riva** (SCT Informatica srl di Lecco).

Questa la composizione del consiglio di Confapi Lecco Sondrio per il triennio 2025-2028: **Enrico Vavassori** (consigliere di diritto come presidente uscente – Trafilerie Vavassori srl di Beverate), **Federica Fagioli** (di diritto come presidente del Gruppo Giovani Imprenditori – Balassa srl di Lierna), **Paolo Bertoni** (Trimat srl di Viganò), **Daria Borgonovo** (Novastilmec Spa di Garbagnate Monastero), **Valeria Dalmonte** (Edilsider Spa di Calolziocorte), **Piero Dell'Oca** (Tecnofar Spa di Gordona), **Marco Frigerio** (Metallurgica Frigerio Spa di Villa d'Adda), **Daniilo Gabbioni** (Italgard srl di Inverigo), **Davide Gianola** (Gianola Impianti srl di Lecco), **Massimo Mortarotti** (Dispotech srl di Gordona), **Luigi Pescosolido** (Rapitech srl di Lecco), **Matteo Ratti** (STF srl di Barzago), **Mario Riva** (SCT Informatica srl di Lecco), **Luigi Sabadini** (Trafilerie di Valgreghentino Spa), **Franco Valagussa** (Domestik srl di Valmadrera).

Settimana prossima, **giovedì 11 dicembre**, si terrà la prima seduta del nuovo consiglio in cui verrà nominato il presidente dell'associazione di via Pergola.

Dopo le votazioni, si è tenuta la cena che è stata aperta dal **presidente uscente Enrico Vavassori**: *“Non è un mistero che questi anni non siano stati facili. Abbiamo vissuto*

cambiamenti normativi incessanti, trasformazioni tecnologiche, tensioni internazionali, incertezze sui mercati e, in parallelo, la responsabilità di mandare avanti le nostre aziende. Eppure, nonostante tutto, una cosa non è mai mancata: il senso di responsabilità. Questa associazione ha basi solide che consentiranno di crescere ancora, perché ha nella sua struttura un capitale umano preparato e motivato e nei suoi associati un capitale imprenditoriale che pochi territori possono vantare".

Durante la serata è stata data anche un'anteprima ai presenti dei risultati della ricerca di **economia circolare** condotta da ApiTech e Università Bicocca che ha coinvolto una decina di **trafilerie** del territorio: i ricercatori hanno studiato come riutilizzare gli stearati esausti, un lubrificante utilizzato nel settore. A gennaio si terrà un convegno pubblico dedicato ai risultati di questo studio.

Anna Masciadri
Ufficio stampa

Nuovo consiglio Confapi Lecco Sondrio: rassegna stampa

Gli articoli pubblicati dopo l'assemblea del 4 dicembre scorso.

- **La Provincia sabato 6 dicembre (allegato): Nuovo consiglio per Confapi Due gli ingressi**
- **Il Giornale di Lecco 9 dicembre (allegato): Confapi Lecco Sondrio rinnova i vertici Due nuovi imprenditori nel consiglio**

- [Leconotizie: Confapi Lecco Sondrio rinnova il consiglio per il triennio 2025-2028](#)
- [Lecco Today: Confapi Lecco Sondrio rinnova il consiglio: due nuovi imprenditori alla guida per il triennio 2025-2028](#)
- [Prima Lecco: Nuovo Consiglio per Confapi Lecco Sondrio: entrano Matteo Ratti e Mario Riva](#)

[11067_LaProvincia_Confapi_Lecco_Sondrio.jpg](#)

[Download](#)

[11069_GDL_Confapi_Lecco_Sondrio.jpg](#)

[Download](#)

La Solari Udine festeggia i suoi 300 anni

Trecento anni scanditi da battiti d'ingegno, visione e design: oggi la Solari Udine storica azienda friulana, associata Confapi, fondata nel 1725, celebra un traguardo raro e prestigioso: 300 anni di attività. Per l'occasione, Poste Italiane ha emesso un francobollo commemorativo valido per la posta ordinaria spedita in Europa, che omaggia l'azienda simbolo del tempo e dell'eccellenza industriale italiana.

La vignetta del francobollo raffigura un orologio da tavolo a palette dal design iconico anni '60, creato da due maestri del progetto, Gino Valle e Massimo Vignelli. Un oggetto diventato emblema di un'epoca, capace di unire estetica e funzionalità in modo inimitabile. In alto è presente il logo dell'azienda. Completano il francobollo la legenda "AZIENDA DEL TEMPO DA 300 ANNI", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B zona 1".

All'evento, insieme al Presidente di Solari Udine e di Confapi Fvg, Massimo Paniccia, hanno preso parte tra gli altri il Presidente di Confapi, Cristian Camisa, il Ministro dei Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, -il Sindaco di Udine, Felice De Toni

Fondata nella piccola località carnica di Pesariis, la ditta Fratelli Solari iniziò la propria attività con la costruzione di orologi da torre. Da allora, ha saputo evolversi mantenendo sempre saldo il legame con la tradizione. “In quasi tre secoli, la nostra azienda ha incarnato valori profondi: la capacità di innovare, l'evoluzione tecnologica, il rispetto della tradizione, e soprattutto l'emozione umana che il tempo porta con sé”, ha dichiarato il presidente Massimo Paniccia nel bollettino illustrativo che accompagna l'emissione del francobollo.

“È un orgoglio e un piacere poter festeggiare insieme un grande imprenditore, nonché un amico, Massimo Paniccia, ma soprattutto un'azienda come la Solari Udine che compie 300 anni di storia. Un'impresa nata come artigianale è leader nel mondo, fiore all'occhiello del Made in Italy. È questo il valore della piccola e media industria privata, il valore delle aziende di Confapi che vuol essere sempre più protagonista. Credo che avere la piccola e media industria protagonista significhi avere protagonista l'intero Paese”, lo ha detto il Presidente di Confapi, Cristian Camisa.

Convegno “Della trafileteria

non si butta via niente”: save the date

Informiamo le aziende associate che **giovedì 15 gennaio 2026**, dalle ore 16, presso la sede di Confapi Lecco Sondrio, si terrà il convegno **“Della trafileteria non si butta via niente”**, conclusione del progetto di ApiTech e Università Bicocca di Milano dedicato al riutilizzo degli stearati esausti.

Alleghiamo l’invito, seguiranno nei prossimi giorni maggiori dettagli sul programma e modalità di iscrizione.

[11041_SAVE_THE_DATE.png](#)
[Download](#)

Saldo IMU 2025: casi di riduzione della base imponibile

Entro il **16 dicembre 2025** va versata la seconda rata dell’IMU per il 2025, a saldo (al netto di quanto già versato con la prima rata di acconto).

Per gli enti non commerciali ex art. 1 comma 759 lett. g) della L. 160/2019, la seconda rata dell’IMU dovuta per il 2025, da versare entro il 16 dicembre, è invece pari al 50% dell’IMU corrisposta per il 2024 (analogamente alla prima rata già pagata); la terza rata, ad eventuale conguaglio dell’IMU complessivamente dovuta per il 2025, dovrà essere versata entro il 16 giugno 2026.

In vista di tali scadenze, giova ricordare le ipotesi di **riduzione della base imponibile** dell'IMU.

Anzitutto, l'art. 1 comma 747 della L. 160/2019 prevede la riduzione della base imponibile IMU del 50% per:

- i fabbricati vincolati per motivi di interesse storico o artistico ex art. 10 del DLgs. 42/2004;
- i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni.

Inoltre, sempre ai sensi dell'art. 1 comma 747 della L. 160/2019, beneficiano della riduzione della base imponibile IMU **del 50%** le unità immobiliari (non censite nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9), concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori o figli) che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che, al contempo:

- il contratto sia registrato;
- il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;
- il comodante possieda in Italia solo l'immobile concesso in comodato nonché, eventualmente, un altro immobile adibito a propria abitazione principale (purché anch'esso non sia censito nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9 e sia sito nel medesimo Comune dove si trova l'immobile concesso in comodato).

In aggiunta, sono previste delle ipotesi di riduzione:

- per le abitazioni locate a **canone concordato** ex L. 431/98, per cui l'IMU, determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune per gli "altri immobili" ex art. 1 comma 754 della L. 160/2019, è ridotta al 75% (art. 1 comma 760 della L. 160/2019);
- per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non

locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, nonché residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia (la base imponibile dell'IMU è ridotta al 50% ex art. 1 comma 48 della L. 178/2020; per il solo 2022 la base imponibile dell'IMU era ridotta al 37,5%).

Va evidenziato che, in alcuni casi, sussistendo i presupposti, il soggetto passivo può fruire **cumulativamente** di più fattispecie di riduzione dell'IMU.

Ad esempio, la Corte di Cassazione ha riconosciuto che la riduzione per i fabbricati di interesse storico o artistico è cumulabile con la riduzione relativa ai fabbricati dichiarati **inagibili o inabitabili** e di fatto non utilizzati, conseguendo dunque una riduzione complessiva al 25% della base imponibile (cfr. Cass. 2 marzo 2023 n. 6266 e Cass. 8 luglio 2020 n. 14279).

Le pronunce di legittimità evidenziano infatti che le due agevolazioni possono essere cumulate, in quanto perseguono **finalità differenti**: mentre la riduzione per gli immobili di interesse storico o artistico è prevista per tenere conto degli ingenti costi di ristrutturazione a cui sono assoggettati i possessori degli immobili vincolati, la riduzione per i fabbricati inagibili o inabitabili risponde alla finalità di agevolare i proprietari che non possono utilizzare i fabbricati per cause a loro non imputabili.

Con tale orientamento, la giurisprudenza di legittimità accantona pertanto la **posizione contraria** espressa dal Ministero dell'Economia e delle finanze durante la Videoconferenza del 31 maggio 2012.

Cumulabile anche la riduzione per il fabbricato in comodato al

padre/figlio

D'altra parte, il Ministero dell'Economia e delle finanze, nel corso della Videoconferenza del 28 gennaio 2016, ha precisato che la riduzione della base imponibile IMU per l'immobile **concesso in comodato** al genitore o al figlio, che lo utilizza come abitazione principale:

- è **cumulabile**, sussistendone i requisiti, con la riduzione per il fabbricato vincolato di interesse storico o artistico (purché non si tratti di immobile censito nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9);
- mentre **non è cumulabile** con la riduzione per l'immobile inagibile o inabitabile, dal momento che il fabbricato concesso in comodato non può essere adibito ad abitazione presentando le predette caratteristiche.

In conclusione, dunque, dalle pronunce e dai chiarimenti ministeriali pare potersi estrapolare il principio per cui, in assenza di un'espressa disposizione contraria, le diverse fattispecie di riduzione della base imponibile IMU **possono cumularsi**, se presentano requisiti tra loro compatibili e sono correlate a **finalità differenti**.

(MF/ms)

Agenzia Entrate: in arrivo le comunicazioni di anomalie sulla dichiarazione Iva 2023,

anno 2022

Le comunicazioni di anomalia IVA che stanno arrivando in questi giorni ai contribuenti sono “lettere di compliance” con cui l’Agenzia delle Entrate segnala scostamenti tra dati dichiarati (quadro VF) e dati presenti nelle banche dati IVA (fatture elettroniche e bollette doganali).

Non sono veri e propri avvisi di accertamento, ma inviti a verificare e, se necessario, a regolarizzare con ravvedimento operoso.

Cosa contestano le nuove lettere

L’Agenzia evidenzia che l’IVA ammessa in detrazione indicata nel quadro VF della dichiarazione IVA risulta superiore all’imposta risultante dalle fatture elettroniche ricevute e dalle bollette doganali di importazione.

La ricostruzione avviene incrociando i dati delle fatture elettroniche di acquisto e delle importazioni con quanto indicato nei righi del quadro VF relativi all’IVA detraibile.

Dove si trovano i dettagli dell’anomalia – Oltre alla PEC o alla lettera, il dettaglio dell’anomalia è consultabile nell’area riservata del sito dell’Agenzia delle Entrate, sezione “Cassetto fiscale” > “L’Agenzia scrive”, nonché nel portale “Fatture e Corrispettivi” nella sezione **“Consultazione – Fatture elettroniche e altri dati IVA”**. Nel cassetto fiscale è possibile visualizzare i dati utilizzati per il confronto (importi IVA su fatture e bollette) e confrontarli con quanto riportato nella dichiarazione.

Le opzioni per il contribuente – Il contribuente può:

- **ritenere non corretta la ricostruzione dell’Agenzia**, contattare i numeri indicati e trasmettere documentazione a supporto tramite il canale telematico CIVIS (accessibile dall’area riservata, sezione

“Assistenza sulle comunicazioni per la promozione dell’adempimento spontaneo”).

- **riconoscere l’errore e regolarizzare presentando dichiarazione IVA integrativa e versando maggiore IVA, interessi e sanzioni ridotte tramite ravvedimento operoso, indicando nel modello F24 il codice atto riportato nella comunicazione.**

Come funziona il ravvedimento in questo caso

Trattandosi di violazioni riferite al 2022, il ravvedimento segue la disciplina dell’art. 13 del D.Lgs. n. 472/1997 nella versione previgente alle modifiche del D.Lgs. n. 87/2024, come espressamente richiamato in calce alla comunicazione.

Oltre alla maggiore IVA devono essere versate le **sanzioni** per infedele dichiarazione IVA e i relativi interessi, con riduzione in funzione del tempo trascorso, così da prevenire controlli più invasivi.

Strumenti operativi: deleghe, cassetto e CIVIS – Il contribuente può delegare fino a due intermediari alla consultazione del cassetto fiscale seguendo le procedure descritte (funzionalità Entratel/Fisconline, delega cartacea con codice di attivazione o richiesta presso gli uffici). Tramite CIVIS è possibile inviare in formato PDF/A o TIF/TIFF la documentazione utile a giustificare le incongruenze, ottenendo protocollo di invio e successiva ricevuta con l’esito dell’acquisizione dei file.

Per confermare quanto riportato nel quadro VF e chiudere l’anomalia, è necessario preparare un **set di documenti che provi in modo puntuale l’IVA effettivamente detraibile e consenta al funzionario di comprendere la liquidazione.**

Documenti di base da allegare

- Copia della comunicazione ricevuta (con Id comunicazione e codice atto), utile per l’aggancio della pratica in CIVIS e per l’indicazione in F24.

- Prospetto di riconciliazione quadro VF: tabella che allinei, rigo per rigo, l'IVA detraibile dichiarata con i totali IVA da fatture elettroniche ricevute e da bollette d'importazione, evidenziando le rettifiche proposte.
- Estratti registro acquisti e schede contabili IVA dell'esercizio interessato, con evidenza dei documenti rilevanti per l'anomalia.

Fatture e importazioni

- dossier fatture elettroniche di acquisto: elenco completo dei documenti con numero, data, controparte, imponibile e IVA, in coerenza con i dati "Fatture e Corrispettivi" (CSV/PDF di consultazione e, se necessario, copia delle fatture)
- prospetti doganali: riepilogo ai fini contabili delle dichiarazioni di importazione (prospetto ADM), idoneo alla registrazione e alla prova dell'IVA pagata in dogana
- eventuali note di credito/debito correlate e prova di registrazione, se hanno inciso sulla detrazione.

(MF/ms)

Sostenibilità: evento il 17 dicembre 2025 a Como, ospite Annalisa Galandri

Nell'ambito delle attività di promozione della sostenibilità, il 2025 si chiude con l'ultima delle 4 lectio magistralis programmate e inserite nelle azioni della **Rete Lariana per la Transizione Sostenibile**.

LECTIO MAGISTRALIS "ALLEANZE CORAGGIOSE" – ospite ANNALISA

GALARDI

Mercoledì 17 dicembre, alle ore 15.00, presso la sede Camerale di Como.

Dettagli nella locandina in allegato.

L'ospite è una figura esperta di comunicazione d'impresa con una significativa esperienza in questa materia, che può suggerire percorsi per generare impatto positivo dentro e fuori dalle organizzazioni.

(SN/am)

[11053_2025_SOSTENIBILITA_evento_rete_lariana_LECTIO_M_GALARDI_dic_2025.pdf](#)
[Download](#)

Conai: le novità per il 2026

Il Conai ha pubblicato sul proprio sito ufficiale (www.conai.org), nella sezione "**Download documenti / Circolari applicative**", quattro importanti circolari che introducono rilevanti novità per il 2026 riguardanti il **contributo ambientale sugli imballaggi**.

Il Contributo Ambientale CONAI (CAC) è uno strumento fondamentale per garantire la corretta gestione dei rifiuti di imballaggio in Italia e coinvolge tutte le imprese che producono, importano o utilizzano imballaggi nel sistema produttivo nazionale.

Attraverso una serie di regole stringenti, il sistema CONAI prevede obblighi dichiarativi e contributivi precisi, nonché procedure e sanzioni in caso di inadempimenti.

Nel dettaglio:

- la prima circolare riguarda la **procedura semplificata** per la dichiarazione del contributo ambientale CONAI sulle etichette (**modulo 6.14**), con **l'aggiornamento dei valori forfettari** per l'anno 2026, facilitando il calcolo e la dichiarazione per i soggetti obbligati.
- la seconda circolare **aggiorna la soglia di accesso alla procedura di rimborso ex post** tramite dichiarazione semplificata (mod. 6.6 Bis – mod. 6.2 import.), aumentando la soglia che consente alle aziende di ottenere il rimborso, rendendo così più accessibile questa opportunità per un maggior numero di consorziati.
- per i **pallet in legno usati, riparati o selezionati**, la terza circolare fornisce un aggiornamento della procedura di determinazione del peso assoggettato al Contributo Ambientale CONAI (CAC), introducendo una precisazione operativa **con efficacia dal 1° gennaio 2026**, utile per chiarire la corretta modalità di valutazione e rendicontazione del contributo per questa tipologia specifica di imballaggi.
- infine, la **quarta circolare** presenta una nuova procedura semplificata dedicata al **rimborso o all'esenzione del contributo ambientale** per le aziende esportatrici appartenenti allo stesso gruppo aziendale, agevolando la gestione contabile e fiscale del contributo nel contesto delle esportazioni intra-gruppo.

Queste novità saranno comunicate ai soggetti interessati e inserite nell'edizione 2026 della **"Guida all'adesione e all'applicazione del Contributo ambientale Conai"**, la quale sarà pubblicata a breve, offrendo così un quadro aggiornato e completo per l'adeguamento alle nuove disposizioni operative e fiscali del Consorzio Nazionale Imballaggi.

(MF/ms)

Gestione deleghe agli intermediari: nuova procedura dal 6 dicembre 2025

Contribuenti e intermediari devono prestare la massima attenzione al blocco totale dei canali telematici dedicati alla gestione delle deleghe, previsto in vista dell'attivazione della Delega Unica.

Chi intende avvalersi delle attuali modalità di conferimento, al fine di sfruttare appieno la normativa transitoria, dovrà necessariamente agire prima della sospensione dei servizi prevista per il 6 e 7 dicembre.

Contribuenti e intermediari devono prestare la massima attenzione al blocco totale dei canali telematici dedicati alla gestione delle deleghe, previsto in vista dell'attivazione della **Delega Unica**.

Chi intende avvalersi delle attuali modalità di conferimento, al fine di sfruttare appieno la normativa transitoria, dovrà necessariamente **agire prima della sospensione dei servizi**. Il fermo tecnico rappresenta, di fatto, una linea di demarcazione non oltrepassabile: decorso venerdì 5 dicembre, l'unico canale di conferimento delle deleghe agli intermediari sarà quello nuovo, con regole e procedure profondamente diverse rispetto al passato.

Quadro di riferimento

Il passaggio al nuovo sistema è sancito dall'art. 21 del D.Lgs. 8 gennaio 2024, n. 1. Le tempistiche e le modalità tecniche sono state dettagliate dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 321918 del 7 agosto

2025, che fissa la data di avvio, unitamente al **Provvedimento n. 375356 del 2 ottobre 2024** e al **Provvedimento n. 225394 del 20 maggio 2025**, fondamentali per la disciplina del periodo transitorio e delle proroghe di validità.

Tempistiche ed opportunità

La Delega Unica accentrerà in un solo adempimento il conferimento di delega all'intermediario per l'accesso ai servizi dell'**Agenzia delle Entrate** (Cassetto Fiscale, Fatture e Corrispettivi, nei suoi vari aspetti) e dell'**Agenzia delle Entrate-Riscossione**.

Per le deleghe prossime alla scadenza, **può risultare conveniente procedere al rinnovo entro il 5 dicembre 2025** utilizzando le procedure attuali. Questa operazione consente di "blindare" la validità delle deleghe fino alla loro naturale scadenza e comunque **non oltre il 28 febbraio 2027**, garantendo così continuità operativa, senza dover necessariamente affrontare nell'immediato le nuove procedure, che risultano essere più complesse rispetto al passato, a seguito della richiesta firma digitale obbligatoria del delegante, in caso di trasmissione della delega da parte dell'intermediario.

Il calendario dell'adempimento

Alla luce di quanto esposto, è indispensabile tenere in considerazione i termini previsti dai provvedimenti attuativi:

- **venerdì 5 dicembre 2025**: termine tassativo per utilizzare le vecchie procedure. Qualsiasi rinnovo o nuovo conferimento effettuato con le modalità attuali dovrà quindi essere concluso entro questa data;
- **sabato 6 e domenica 7 dicembre 2025**: **sospensione totale dei servizi telematici per la gestione delle deleghe**. In questi due giorni sarà tecnicamente impossibile

comunicare alcuna delega, in quanto il servizio sarà oggetto di aggiornamento in vista della Delega Unica;

- **da lunedì 8 dicembre 2025:** attivazione della **Delega Unica**. Da questo momento, ogni nuova istanza dovrà seguire esclusivamente le nuove procedure.

Si segnala infine una deroga specifica per non intralciare gli adempimenti dichiarativi: per l'acquisizione dei dati **ISA** (periodo d'imposta 2024) e per il **Concordato Preventivo Biennale** (2025-2026), gli intermediari non delegati al cassetto fiscale potranno continuare a trasmettere gli elenchi con le vecchie modalità fino al **30 aprile 2026**.

(MF/ms)

Geolocalizzazione, Fir digitale e APP Fir digitale del Rentri

Come previsto ormai da un anno, sta per chiudersi il periodo per garantire la geolocalizzazione dei veicoli che trasportano rifiuti pericolosi. Infatti, dal 1° luglio 2025 ed entro il 31 dicembre 2025, **le imprese iscritte al Rentri che trasportano rifiuti speciali pericolosi** devono inviare la dichiarazione di avvenuta **installazione degli strumenti di geocalizzazione sui veicoli**: [cliccare qui](#)

Le modalità e i dettagli per adempiere all'obbligo sono indicate sul sito dell'albo gestori: [cliccare qui](#)

Fir digitale e APP

Dopo il 13 febbraio 2026 trasportatori e destinatari dovranno essere in grado di gestire il FIR (formulario) sia in modalità cartacea che digitale, in base al produttore/detentore con cui

operano.

Al fine di agevolare i controlli su strada, il rifiuto potrà essere comunque accompagnato da una stampa del Fir digitale che non deve essere firmata. In alternativa, deve essere garantita la possibilità di esibire il Fir digitale mediante l'utilizzo di dispositivi mobili, tramite App FIR digitale.

A partire dal 20/11/2025 sono disponibili [nuove funzionalità dell'App FIR Digitale](#), per le piattaforme IOS e Android, così da testarne l'uso. L'APP è disponibile nell'ambiente demo del sito del Rentri.

Tra i **webinar** organizzati dall'albo gestori, in dicembre 2025 ci sono ancora queste [due opportunità](#):

11/12 ore 11 – Produttori di rifiuti – I servizi di supporto del RENTRI per la tenuta del registro di carico e scarico digitale – necessaria registrazione

16/12 ore 11 – I servizi di supporto e l'APP del RENTRI per l'utilizzo e la gestione del FIR digitale – necessaria registrazione

Infine si segnala, ai fini della consultazione, la comunicazione pubblicata sul [sito del Rentri](#) il 18/11/2025 con tutti gli elementi di novità inseriti sul portale.

(SN/am)